

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI DA **ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI -ANNO 2018

SOGGETTO RICHIEDENTE

Unione Terred'Acqua, costituita dai Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese

TITOLO PROGETTO

**Con la testa nei piedi**

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Il territorio dell'Unione Terred'Acqua è costituito dai sei comuni sopraelencati, per una popolazione complessiva di circa 83.000 abitanti, i giovani compresi nella fascia di età 11/24 sono 10.565 (al 1.01.2017).

Da anni i Comuni di Terred'Acqua condividono le politiche giovanili realizzate sui propri territori, attraverso la cornice condivisa dei Piani di zona. In particolare, ormai da sei anni, si realizza quello che viene definito il festival dei giovani 'Giù di festival', un percorso partecipato che pone al centro i giovani con un percorso propedeutico, realizzato all'interno delle scuole secondarie di primo grado e la realizzazione di un evento della durata di tre giorni che porta in piazza i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado per svolgere un'attività di orientamento verso i ragazzi più piccolo e delle attività laboratoriali sul tema del lavoro e dell'Europa, insieme ad alcune aziende del territorio.

A seguito delle indicazioni contenute nel 'Progetto Adolescenza' regionale, è stato costituito il tavolo adolescenza distrettuale, quale luogo di confronto e di coordinamento fra tutti gli operatori che si occupano di adolescenza in sanità, nei servizi sociali e nei servizi educativi.

Il tavolo adolescenza distrettuale è affiancato anche da un gruppo terapeutico, dove le diverse professionalità e competenze si confrontano sui singoli casi in carico e si mettono in rete.

Gli incontri del tavolo adolescenza hanno portato gli operatori a condividere l'importanza del creare e sviluppare una rete tra tutti i servizi che si occupano di adolescenza ed è questo il presupposto che ha portato gli enti locali di Terred'Acqua a condividere anche la decisione di presentare un'unica progettualità sul bando in oggetto, così come fatto anche lo scorso anno, costruendo un progetto che permetta di sviluppare sul territorio delle azioni condivise, con l'obiettivo di mettere in atto degli interventi e dei servizi che intercettino i fabbisogni delle giovani generazioni e cerchino di proporre delle risposte adeguate.

I referenti dei vari servizi che partecipano al tavolo adolescenza hanno chiaramente registrato l'evoluzione di alcune problematiche in questa fascia di età. Il disagio emotivo, l'autolesionismo, il bullismo ed il cyberbullismo, l'aumento dell'uso di bevande alcoliche, l'internet addiction, la dispersione scolastica, il ritiro sociale sono tutti fenomeni presenti anche tra i giovanissimi del nostro territorio e rappresentano tutti segnali ai quali porre un'attenzione particolare, come comunità tutta. L'adolescenza è un'età difficile, la novità, tuttavia, è che le difficoltà emotive e comportamentali emergono sempre più precocemente e spesso anche in maniera più importante.

Oltre al percorso formativo, avviato con la progettazione precedente e previsto in continuità anche con la presente, si intende proseguire la sperimentazione sempre avviata con il bando precedente del progetto 'Con la testa nei piedi'.

Il progetto è nato dal Tavolo Adolescenza come sperimentazione di un lavoro educativo finalizzato ad intercettare ragazzi e ragazze che stanno esprimendo fragilità nella relazione con il mondo esterno alla famiglia: ovvero che nelle relazioni tra i pari "si chiamano fuori" e/o non trovano la motivazione o la forza di frequentare la scuola.

Il progetto è rivolto al disagio e non alla patologia, quindi a soggetti non completamente ritirati, ma a giovani che sono ancora in grado di praticare alcuni, seppur deboli, contatti e impegni che li mettano in rapporto con l'esterno.

#### ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

*(In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)*

Nell'articolazione del progetto ampia parte avrà l'attenzione alla raccolta ("fare storia") di ciò che il gruppo elaborerà rispetto alle fatiche, ai vincoli, alle costrizioni, ai fattori opprimenti che ostacolano il proprio percorso di "ritrovamento".

La dimensione in cui si svilupperà il progetto è quello dell'avventura vista come possibilità di esplorare il mondo fuori e dentro di noi, attraverso il corpo nell'ambiente e dentro le sensazioni che se ne traggono.

#### Destinatari:

massimo 18 ragazzi e ragazze fra i 14 ed i 22 anni, con fragilità nel rapporto con il mondo esterno e con i compiti sociali attesi dall'età, scuola *in primis*.

Destinatari indiretti: le famiglie e i servizi di cura

Finalità: riattivazione del desiderio di crescita e di esplorazione della propria vita

#### Obiettivi:

- favorire la percezione della fisicità e della sensorialità
- accompagnare la riapertura del rapporto corpo/emozioni/mente
- avviare il recupero dei normali bioritmi
- sostenere la riscoperta di abilità-utilità sociali e relazionali
- sviluppare la creazione del racconto di vita e delle esperienze gruppal

Sono previste uscite in contesti naturali e le attività esperienziali così come gli incontri per raccogliere e sistematizzare la documentazione raccolta nelle uscite. La scansione delle attività può variare da una a due volte al mese.

Per facilitare la partecipazione, il progetto prevede il trasporto da casa al progetto e ritorno. Lo spazio del viaggio, anche quando breve, è già momento di azione educativa e di costruzione del "noi" gruppal. L'accompagnamento fatto dalle figure educative può anche aiutare a superare una probabile resistenza ad uscire o ad affrontare gli altri e a svincolare i e le partecipanti dalla dipendenza dai propri genitori.

La sua articolazione prevede un alternarsi di uscite e di incontri di programmazione/preparazione per l'uscita successiva e il lavoro di documentazione/rielaborazione delle esperienze fatte.

Gli incontri di programmazione/documentazione hanno lo scopo di:

- condividere la scelta delle uscite
- condividere le necessità logistiche, di abbigliamento e di ogni aspetto organizzativo necessario alla buona realizzazione delle uscite stesse
- trasformare il vissuto dell'uscita in un'esperienza personale e gruppal attraverso l'espressione di sentimenti, impressioni, ricordi, sensazioni e considerazioni che favoriscano la sedimentazione dell'agito come esperienza consapevole e quindi utilizzabile; fare memoria singola e collettiva attraverso lo scambio e facilitata dalla mediazione delle immagini (riducendo quindi "l'invadenza" della razionalizzazione).

Le uscite hanno lo scopo di costruire esperienze in esterno, dove l'ambiente naturale e di montagna e l'estensione temporale dello "stare assieme per" vadano a costituire un bagaglio di vissuti positivi di riferimento.

Alcune valenze educative dell'esperienza dell'avventura in contesti naturali sono:

- il tempo: l'avventura lavora nel tempo, nel qui e ora tra futuro e ogni singolo passaggio. Permette di costruire un senso alla temporalità e a strutturare un qui e ora finiti e quindi un prima e un dopo agganciati al reale. Permette di cambiare i paradigmi in cui siamo incastrati del «più forti, più veloci, più duri» in «più dolci, più lenti, più profondi»;

- il corpo: grande abbandonato del tempo della crescita, visto troppo spesso come zona di rischio (attento, fai così, non fare questo..). L'avventura riconnette corpo e mente, definisce naturalmente l'assoluta continuità del nostro essere e ci insegna a conoscerci. Sperimentare la gioia e la serenità dopo un passaggio difficile o la leggerezza mentale della stanchezza fisica costruisce una memoria del corpo e la conoscenza di sé;

- camminare, arrampicare, ecc permettono di spostare l'attenzione da un pensiero chiuso a un fare che libera il pensiero lasciandogli spazi nuovi;

- l'operatore /operatrice come colui o colei che sostiene e supporta ma non si sostituisce mai permette di far sperimentare i limiti e il loro superamento o la loro gestione; è anche la persona che facilita nel modulare le sensazioni o le emozioni di cui a volte sono in balia i singoli o il gruppo;

- l'esperienza: definibile come elaborazione (quindi anche razionale) di vissuti singoli e di gruppo che trovano senso dentro al racconto e al riconoscimento dei sentimenti e degli stati d'animo cui si dà un nome, dentro alle capacità scoperte e alle competenze imparata e che assieme diventano sapere. Sapere un po' di più di sé e degli altri e del saper fare;

- i rituali del gruppo diventano rinforzi per i singoli e apprendimento di condivisione e rinforzo reciproco (canti, gesti, parole d'ordine...);

- la bellezza: dimensione fondante della qualità della vita. Può essere incontrata, respirata e toccata. La sua sperimentazione aiuta a chiarire ciò che ci piace e ciò che non ci piace, primo passo per sapere ciò che vogliamo o non vogliamo vivere;

- cura dell'ambiente come cura di sé;

- gruppo: tra le altre valenze funge da contenimento; il gruppo contiene e i singoli contengono e si fanno contenere dal gruppo.

E' ipotizzabile un momento di rappresentazione condivisa della "storia" raccontata dai ragazzi alle famiglie, agli operatori dei servizi, a coetanei. Anche questa attività sarà valutata e concordata con il gruppo di riferimento.

#### Approcci metodologici:

si fa riferimento ai fondamenti metodologici della *Montagnaterapia*, metodo oramai definito e riconosciuto che vede tra i riferimenti fondanti: la teoria sistemica, l'approccio bio-psico-sociale, la psicologia transpersonale e la psicosintesi, la teoria della modificabilità cognitiva e della mediazione, l'apprendimento esperienziale, l'apprendimento cooperativo e l'apprendimento attivo, il modello dell'ok-ness, la pragmatica della comunicazione, l'outdoor-training, l'approccio educativo alla sostenibilità.

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le azioni verranno sviluppate in tutti i Comuni di Terred'Acqua ed in esterno, in particolare in località di montagna.

#### NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

18 fra ragazzi, le loro famiglie, gli operatori dei servizi.

In merito ai risultati previsti si tratta di monitorare gli esiti di un progetto sperimentale ed innovativo, verificando se è stata offerta ai ragazzi coinvolti la possibilità di invertire un percorso negativo e di avere una diversa visione di sé, più positiva e proiettata verso il futuro.

#### DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2017**)

1° settembre 2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/8/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)  
31 agosto 2018.

CRONOPROGRAMMA

	2017				2018							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1. Uscite ed incontri di programmazione												
2. Incontro conclusivo												

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

Il monitoraggio del progetto è affidato al gruppo di progettazione, pertanto il tavolo adolescenza distrettuale effettuerà il monitoraggio in itinere degli interventi previsti e realizzati.

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE € 9.891,72**

(massimo il 70% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):**

Soggetto proponente: € 4.239,31

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

\_\_\_\_\_ Euro \_\_\_\_\_

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

€ 9.891,72 per conferimento incarichi

€ 4.239,31 per personale dipendente

Euro 14.131,03 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B)

